UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Dip.to di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche

CORSO DEGLI STUDI IN TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo

In data 31 ottobre 2017 presso l’Aula Rossa situata in Fossato di Mortara n. , Ferrara, si è riunito il Comitato di Indirizzo come momento di confronto annuale tra l’università e il mondo del lavoro. Dei membri costituenti il Comitato erano presenti:

* Dott.ssa Elena Manferdini – Direttore delle Attività Didattiche del CdS
* Dott.ssa Maria Giulia Nanni – Docente Operativo del CdS
* Dott.ssa Federica Marchesini – Rappresentante del mondo del lavoro – TRP operatrice Coop. Scacco Matto, Ferrara
* Dott. Mario Asti – Presidente della Sezione Regionale ER dell’Associazione AiTRP (Associazione Italiana Tecnici Riabilitazione Psichiatrica)

Assenti giustificati:

* Prof. Luigi Grassi – Coordinatore del CdS
* Sig.ra Elisabetta Mariotti – Manager Didattico del CdS
* Sig.ra Chiara Del Piccolo – Rappresentante Studente del CdS

La Dott.ssa Manferdini apre l’incontro riassumendo sinteticamente le questioni emerse nel precedente comitato del 2016 elencando le azioni intraprese nel corso dell’anno 2017.

Rispetto la proposta del Dott. Asti di promuovere e organizzare eventi formativi con il patrocinio dell’Associazione nazionale e la partnership di enti formatori certificati al fine di migliorare la qualità del percorso formativo del CdS, nel 2017 sono stati proposti agli allievi alcuni momenti formativi di approfondimento su temi di settore tra cui “Il trattamento dei disturbi di personalità di tipo borderline” tenuti da professionisti TeRP durante gli incontri mensili di Coordinamento regionale dell’Ass. AiTERP.

Rispetto l’intenzione avanzata invece, dall’allora presidente della Cooperativa Scacco Matto di assumere altri TeRP n occasione dell’apertura di nuovi Gruppi Appartamento sul territorio di Copparo (Fe), la stessa Dott.ssa Marchesini (ora in veste di dipendente della nuova S.R.L Scacco Matto) conferma l’assunzione per progetti a tempo determinato di n. 2 allievi laureati nel novembre 2016. Per favorire la conoscenza degli allievi nell’ottica di una successiva assunzione post-laurea, Marchesini ribadisce anche la necessità di avere gli allievi in tirocinio presso le strutture della sua azienda.

Il Direttore delle Attività Didattiche si impegna a riconsiderare tale possibilità a partire dal prossimo tirocinio invernale 2018, previa accurata definizione delle sede ospitanti, dei tutors e delle attività/funzioni offerte agli allievi.

Rispetto, invece, l’importanza di verificare la qualità dei corsi di laurea sia mediante strumenti di rilevazione del grado di conoscenze acquisite che del grado di soddisfazione degli studenti verso il corso in generale, la Dott.ssa Nanni racconta l’impegno del CdS nell’aver:

- partecipato alla fase di sperimentazione del “Progress test”, quale strumento elaborato a livello nazionale per indagare le conoscenze acquisite dagli studenti nei tre anni di studio nei diversi settori disciplinari. La somministrazione del test è avvenuta nel mese di giugno 2017 coinvolgendo 18 studenti su 20 (afferenti a I°, II° e III° anno) e i risultati sono stati resi noti lo scorso settembre con esito positivo per la maggior parte degli studenti del cds.

- indagato il grado di soddisfazione degli studenti rispetto i percorsi di tirocinio intrapresi durante il 2017 mediante la somministrazione di n. 2 questionari di valutazione rispettivamente del tutor e della sede di tirocinio. L’analisi dei questionari ha evidenziato un livello di soddisfazione complessivo da “discreto” a “buono” sia per quanto riguarda i tutors che le sedi.

La dott.ssa Nanni ribadisce che l’unico punto che sente ancora piuttosto debole per il CdS è l’interfaccia con il mondo del lavoro, sicuramente da implementare nei prossimi anni. Si chiede a Asti e Marchesini di fare, pertanto, proposte in merito.

Il Dott. Asti suggerisce di pubblicizzare la figura professionale tra le varie realtà del privato sociale (es. nei consorzi di cooperative della provincia e in quelli della vicina Bologna (città dove ad oggi la figura del TeRP non è molto conosciuta per l’assenza del corso di laurea specifico). Indica di sfruttare il volantino riassuntivo del Profilo del TeRP elaborato dalla Sezione regionale dell’Associazione AiTERP e aggiunge la possibilità di rafforzare l’efficacia di tale strumento con la realizzazione di un video esplicativo delle funzioni e degli ambiti di competenza. Sia il volantino che il video potrebbero essere inviati via mail recuperando gli indirizzi dal Direttivo regionale dell’Associazione. L’obiettivo dovrebbe essere far capire ai vari datori di lavoro che la figura professionale può essere sfruttata a vari livelli, anche nel coordinamento delle strutture stesse.

Asti aggiunge che tale azione di divulgazione dovrebbe essere fatta anche tra le aziende sanitarie pubbliche delle varie province regionali così da promuovere nuovi concorsi.

Inoltre, per far conoscere gli studenti alle aziende che nei diversi territori potrebbero avere interesse ad assumerli, Asti suggerisce di fare promuovere il più possibile tirocini fuori sede attivando, se necessario, nuove convenzioni (Es sul territorio ferrarese con la S.R.L Scacco matto o le Coop di settore tipo Germoglio e Camelot).

La dott.ssa Manferdini per favorire la conoscenza reciproca tra studenti e datori di lavoro propone di organizzare con l’inizio de nuovo anno un momento di incontro aperto a tutti gli studenti dei tre anni.

Rispetto, invece, il Core competence in fase di elaborazione da parte del gruppo scientifico di Genova, Asti spiega che non ci sono novità e che i lavori sono attualmente fermi.

Tra gli eventi formativi in programma per il 2018 da proporre agli allievi, Asti annuncia che il 13 gennaio si terrà una mattinata di formazione a TeRP iscritti all’associazione AIterp per condividere le possibilità occupazionali della figura e la realtà della libera professione. Valerio De Lorenzo (TeRP di Roma, libero professionista) presenterà le modalità e i vantaggi di tale tipo di contratto.

Per condividere dati sui tassi di occupazione dei TeRP, Asti dice che attualmente in Emilia Romagna lavora un numero maggiore di TeRP di quelli che si sono laureati nella stessa regione.

La dott.ssa Nanni chiede ad Asti se si possono avere dati aggiornati in merito al tasso di occupazione dei laureati ma a parte il data base raccolto lo scorso 2016 non vi è stato un aggiornamento. Asti suggerisce di utilizzare uno studente della specialistica per indagare tali numeri.

Il Direttore delle Attività Didattiche

Elena Manferdini

Ferrara, 31/10/2017